

Roma, 4 maggio 2021
Prot. N° 130/2021 flccgil GP/ab

Ai Coordinatori Regionali INCA
Ai Direttori Provinciali INCA
Alle Zone INCA
Al Coord.to Naz.le Area Tutela Danno alla Persona
Al Dip.to Welfare e Nuovi Diritti CGIL Nazionale
Alle Categorie Nazionali CGIL
Indirizzi Sede INCA Nazionale
Ai segretari generali regionali FLC CGIL
Ai segretari generali provinciali FLC CGIL

Cari compagni e compagne,

È stata recentemente emanata una nota dall'Inail (N. 3159 del 17 marzo 2021) che fa il punto su alcune circostanze afferenti l'infezione da Covid 19 del personale scolastico.

Tale nota trae origine da dubbi interpretativi posti dalla Direzione Generale del personale scolastico e dell'Ufficio Scolastico della Lombardia e si articola in alcuni punti di particolare interesse, quali:

- **Inclusione del personale scolastico tra i casi che fanno scattare la presunzione semplice di origine professionale, qualora venga infettato da Covid-19.**

Come noto, la circolare Inail n. 13/2020 indica le situazioni di elevato rischio di contagio in maniera espressa (personale sanitario, addetti al front office, banconisti ecc.) lasciando però una "clausola aperta" in quanto viene anche stabilito che la presunzione vada applicata a tutte le attività lavorative che comportano il costante contatto con l'utenza.

La nota di cui si discute inserisce, a pieno titolo ed in maniera espressa, tutto il personale scolastico (dirigenti scolastici, docenti, personale ATA) tra i soggetti che godono di questa presunzione e rappresenta senz'altro una garanzia in quanto esonera il lavoratore dalla prova dell'avvenuto contagio in ambito lavorativo.

- **La denuncia all'Inail di infortunio sul lavoro per il personale scolastico**

Questo secondo punto è, a nostro avviso, essenziale per comprendere la reale tutela operata dagli Istituti di Patronato (e dall'Inca, fra i primi) nella segnalazione dell'infezione da Covid come infortunio sul lavoro. La nota infatti individua l'obbligo giuridico del dirigente scolastico/datore di lavoro di presentare denuncia/comunicazione telematica di infortunio, entro due giorni da quello in cui ha avuto notizia dell'infezione, esclusivamente nei seguenti due casi:

- quando al dirigente scolastico viene presentata, dal lavoratore risultato positivo al Covid, la prescritta certificazione medica di infortunio rilasciata dal medico che ha prestato la prima assistenza al lavoratore;
- quando l'INAIL - che ha ricevuto direttamente dal lavoratore, dal patronato che lo assiste o dall'INPS la segnalazione dell'infortunio-malattia avvenuto in occasione del lavoro - chiede al dirigente scolastico di presentare la denuncia di infortunio per il proseguimento dell'istruttoria (in questo caso i due giorni partono dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'INPS).

Al di fuori di questi due casi non è ravvisabile alcun obbligo di denuncia/comunicazione in capo ai dirigenti scolastici.

La segnalazione all'INAIL da parte del Patronato è una "pratica" che l'Inca Cgil ha da subito adottato, con evidenti risultati, fin dall'inizio dell'emergenza pandemica: molti lavoratori, non a conoscenza della tutela per loro predisposta dall'ordinamento, presentavano certificati di malattia comune e, grazie all'intervento del Patronato Inca, siamo riusciti a far spesso riconoscere il caso come infortunio.

Preme sottolineare come la campagna di informazione operata da tante Categorie della Cgil ha sicuramente sensibilizzato una buona parte dei lavoratori al problema, ma riteniamo che, purtroppo, a tutt'oggi ci siano ancora casi in cui il personale della scuola non sia pienamente a conoscenza delle corrette procedure da seguire, qualora risultasse positivo al Covid.

➤ **Copertura assicurativa di studenti ed insegnanti in DAD**

Come noto, la tutela Inail nei confronti del personale scolastico è stata applicata a tutti i docenti con l'introduzione delle pagelle elettroniche e del registro elettronico che, comportando l'utilizzo costante ed abituale di uno strumento elettrico, fanno automaticamente rientrare il personale docente tra le categorie obbligatoriamente assicurate all'Inail.

D'altro canto, invece, gli studenti non sono coperti dall'Inail, a meno che non attendano ad esperienze tecnico-scientifiche, siano impegnati in attività di educazione fisica o di scienze motorie o facciano viaggi di integrazione.

Poiché la didattica a distanza (DAD) è erogata attraverso il collegamento a internet e tramite apposite piattaforme e comporta quindi l'utilizzazione diretta da parte dei docenti e degli studenti di dispositivi elettronici ed elettrici, secondo l'INAIL anche per gli studenti in DAD la copertura assicurativa è uguale a quella prevista per gli studenti nello svolgimento di esperienze tecnico-scientifiche o esercitazioni pratiche e di lavoro effettuate "in presenza" nelle aule scolastiche o altro luogo specificamente individuato nell'ambito dei PCTO.

Ne consegue che, pur non essendo, per esempio, coperti dal rischio Covid (per quanto l'Inail sia impegnato comunque a fare una valutazione, qualora arrivi una segnalazione in tal senso), gli studenti che incorrano in un infortunio a casa mentre attendono alla formazione tramite DAD possono ricorrere alla tutela Inail, al pari degli insegnanti, in quanto fanno uso di strumenti elettronici che fanno assimilare questo tipo di didattica alle esercitazioni tecnico-scientifiche svolte in presenza, già tutelate dall'Inail.

Da quanto fin qui analizzato, risulta evidente l'importanza che ha ricoperto, e ricopre, il Patronato Inca nella gestione degli infortuni da Covid del personale scolastico: la corretta valutazione della presunzione legale d'origine, la funzione essenziale nella denuncia di infezioni lavorative non segnalate sono tutte attività di cui l'Inca è risultata, molto spesso, la prima promotrice.

L'Inca ha da tempo attivato, con l'ausilio dei suoi consulenti medico-legali, un autorevole percorso di studio ed analisi riguardante anche i **postumi** derivanti da questa terribile malattia, nell'ottica di una tutela integrale del lavoratore risultato positivo.

INCA CGIL e FLC CGIL sono e saranno impegnate ad informare e ad aggiornare i lavoratori e le lavoratrici attraverso un'attività di analisi del decorso clinico della malattia da Covid, dell'insorgenza di tali postumi, anche dopo mesi di distanza dall'avvenuta guarigione, tenendo conto delle nuove conoscenze scientifiche che dovessero emergere, al fine di una giusta tutela e di risarcimento del danno a causa del contagio da Covid-19.

Un caro saluto

P/Segreteria nazionale FLC CGIL
(Graziamaria Pistorino)

P/Collegio di Presidenza INCA CGIL
(Silvino Candeloro)

